DA RICORDARE

CATECHISTE DEL BATTESIMO
Venerdì 28 maggio, ore 20.45 – La Benedetta
Incontro di riflessione

PRIME COMUNIONI – GRUPPO 4
Domenica 30 maggio, ore 10.30 - nelle due parrocchie
In contemporanea sarà celebrata la Ss. Messa
anche nei santuari di S. Maria e di N.S. di Loreto

ORA DI GUARDIA SOLENNE
Domenica 30 maggio, ore 16.30 – chiesa di S. Michele
In unione con i Padri Domenicani di S. Maria Novella in Firenze

MESE DI MAGGIO

martedì 25 maggio ore 20.30
presso Ditta Macchi, via Paolo VI a Venegono Inferiore
giovedì 27 maggio ore 20.30
presso Ditta Elios, via Battisti a Venegono Superiore
venerdì 28 maggio
ore 16.00 a Venegono Superiore - ore 16.30 a Venegono Inferiore
preghiera mariana per i ragazzi nelle due chiese parrocchiali
lunedì 31 maggio ore 20.30
Conclusione in Oratorio a Venegono Inferiore

- dal lunedì al venerdì alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Venegono Inferiore e alle ore 20.30 nel santuario di N. S. di Loreto
- il mercoledì alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Venegono Superiore
- lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica alle ore 20.30 nel santuario di S. Maria a Venegono Superiore

PADRE GIOACCHINO

Ci è giunta la triste notizia della morte improvvisa di Padre Gioacchino, sacerdote del Myanmar (ex Birmania), parroco per diversi anni a Raffaldi vicino ad Agrigento. Alcuni parrocchiani di Venegono Inferiore lo avevano conosciuto e per questo ogni anno ci faceva visita. Era anche l'occasione di raccogliere fondi per i bambini poveri del suo paese. Da più di un anno era rientrato in patria per problemi di salute, pur mantenendo contatti con i tanti amici italiani. Preghiamo per lui.

Comunità Pastorale Beato A.I. Schuster

domenica 23 maggio 2021

Pentecoste

Un anno fa nella nostra Comunità pastorale si riprendeva a celebrare le Ss. Messe in presenza dopo tre mesi di lockdown. Emanate le norme per evitare il contagio (con tutte le incertezze sulla modalità di trasmissione del virus), approntate chiese e oratori con i posti distanziati e con i vari dispositivi (sanificatori…), avevamo reclutato volontari per il servizio d'ordine e di sanificazione. A loro va il nostro immenso grazie per la disponibilità e la costanza che tutt'ora permane e ci permette di celebrare in sicurezza (e mi spiace che non se ne siano aggiunti molti, nel frattempo, nonostante diversi appelli). Molti, dopo il "digiuno" forzato dall'eucaristia, hanno vissuto con gioia profonda poter tornare in chiesa e celebrare. Altri hanno preferito e ancora preferiscono "vedere" la S. Messa trasmessa in TV o sui social media (compreso il nostro canale YouTube) perché hanno ancora timore o per comodità, anche se ammettono che "non è la stessa cosa" che in presenza. E ciò è vero. Oltre ai motivi che già sono stati sottolineati in diverse occasioni (alla S. Messa non si assiste come ad uno spettacolo, ma si celebra tutti assieme…), ne evidenzio uno che la solennità odierna della Pentecoste ci ricorda. In ogni S. Messa, in ogni eucaristia, lo Spirito santo è invocato sul pane e sul vino "perché diventino per noi il corpo e il sangue del Signore nostro Gesù Cristo" ma è anche invocato sull'assemblea presente perché "lo Spirito ci riunisca in un solo corpo", perché "diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito". La presenza dell'assemblea, porzione della Chiesa, è presenza di un corpo vivente che è quello del Cristo Crocifisso e Risorto. Nei primi secoli del cristianesimo quando si parlava di "corpo di Cristo" si intendeva della Chiesa non l'eucaristia. Ed è necessario che questo "corpo" sia presente e visibile nella celebrazione eucaristica, si nutra del corpo di Cristo, sia trasformato nel corpo di Cristo donato nella morte in croce, perché con la forza dello Spirito ogni membro, con il suo carisma, si doni per la vita del mondo. È vero che il corpo di Cristo, che è la Chiesa, deve vivere soprattutto dopo la celebrazione nella vita di carità. Ma è importante che esso si raduni e che sia invocato su di esso lo Spirito santo capace di renderci vero corpo di Cristo. È importante anche che si nutra del corpo eucaristico. Noto con dispiacere che molti "non fanno la comunione". Mi permetto allora di invitare a fare la comunione. Certo è importante la confessione previa (o l'atto di contrizione con la promessa della confessione successiva alla Comunione). E ricordo che al sabato nelle due chiese parrocchiali c'è la possibilità di farlo (anche altrove). Lo Spirito santo è stato dal Risorto donato "per la remissione dei peccati": invochiamolo per essere il popolo dei salvati per la salvezza del mondo.